

## Lupi: se si vola ora noi perdiamo Coinvolgere Casini

di ROBERTO ZUCCOLINI

A PAGINA 2

**Maurizio Lupi** Il vicepresidente pdl della Camera: una cosa è il reato, un'altra il peccato

# Lupi: esecutivo di pacificazione? Senza precondizioni se ne può parlare



**ROMA — Maurizio Lupi, non crede che dopo la pubblicazione delle ultime intercettazioni la tenuta del governo sia sempre più a rischio?**

Il vicepresidente della Camera non minimizza la gravità del momento, ma passa subito al contrattacco: «Di fronte a ciò che sta accadendo sono sempre più allibito. Da una parte il governo ha fatto due manovre economiche che in totale ammontano a ben 77 miliardi ed è riuscito nell'impresa nonostante l'opposizione dicesse che si poteva intervenire a favore dell'Italia solo con un governo a forte maggioranza. Dall'altra assistiamo ad un impazzimento di rivelazioni telefoniche, dal caso Ruby in poi, tali da far pensare ogni giorno di essere alla vigilia dell'ultimo episodio di un film western».

**Niente da dire come cattolico?**

«Certo: è in atto uno svilimento del rapporto uomo-donna e dell'amore ed è anche vero che a grande potere deve corrispondere grande responsabilità, ma una cosa è il reato, un'altra il peccato: se fossero intercettati tutti gli italiani adulti chissà cosa uscirebbe fuori».

**Non sente comunque necessaria una «pacificazione» del quadro politico come invoca Pier Ferdinando Casini proponendo al Pd e al Pdl di «concorrere» ad un governo di unità nazionale?**

«La sua è una posizione diversa da quella del Pd e di Di Pietro che continuano a chiedere come una cantilena le dimissioni del governo. L'idea di fondo non sarebbe neanche sbagliata. Peccato che anche **Lupi** pone una precondizione che per noi è inaccettabile e cioè che Berlusconi debba fare per forza un passo incietro. In linea teorica si potrebbe anche accettare una proposta del genere e dialogare con l'opposizione, anche perché, come ricorda il presidente del Consiglio nella sua lettera al Foglio, era stato lui stesso ad aprire al Pd all'inizio della legislatura. Lo ripeto: senza quella precondizione si può dialogare su tutto».

**Venerdì però anche Umberto Bossi ha posto dei dubbi sulla sopravvivenza del governo fino al 2013 e ha fatto capire che si potrebbe andare alle elezioni anche prima, magari la prossima primavera.**

«Le elezioni anticipate sarebbero un atto di gravissima irresponsabilità perché, in questa fase di preoccupante crisi economica, presterebbero il fianco alle speculazioni e aumenterebbero l'instabilità. E poi l'alternativa che ci troveremo di fronte sarebbe un governo Pd-Idv-Sel, visto che il terzo polo ha detto che si presenterà da solo».

**Vuol dire che l'attuale centro-destra perderebbe?**

«Lo dicono tutti i sondaggi. Ma dicono anche che alleandoci con l'Udc vinceremmo. Ecco perché per noi è fondamentale dialogare con Casini. Magari non sarà possibile allargare subito la maggioranza, ma convergere su alcuni grandi temi in Parlamento. In altre parole preparare il terreno per il 2013. Del resto è an-

che nell'interesse dei centristi dato che dall'altra parte c'è un Pd troppo spostato a sinistra».

**Roberto Zuccolini**

